Anno VIII (Abbonamento postale) Giovedì 24 gennaio 1884 (Abbonamento postale) N. 21

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Alle "classi dirigenti" nella Provincia del Friuli.

Un Giornale romano dal fatto del pellegrinaggio (dimostrazione solenne dell'affetto degli Italiani verso la Monarchia) trae argomento per dire: «Il vero sentimento del Popolo è lo stesso come quando coi plebisciti fu cementata l'unità dell'Italia; spetta ora alle *classi dirigenti* il custodirlo, alimentarlo, renderlo fecondo di bene a pro della Patria.»

Le *classi dirigenti*, soggiungiamo noi, diedero ognora l'indirizzo politico ed amministrativo al paese, e loro spetta il cómpito di continuare animosamente nell'opera utile e benefica. E questo ufficio delle *classi dirigenti* (se sapran spogliarsi dall'egoismo e non cadere negli errori e difetti delle autocrazie) è da considerarsi legittimo ed ottimo. Poichè, composte come sono le umane società, è evidente che coloro, i quali per chiarezza del casato o per l'avito censo o per adunate ricchezze primeggiano, esercitano effettiva influenza sui concittadini e conterranei. Quindi, se eglino alle altre qualità congiungono intelligenza e rettitudine d'animo, nelle città, nelle borgate e persino ne' più piccoli villaggi sono nel caso di giovare moltissimo alla cosa pubblica.

Prendiamo un esempio da casa nostra, cioè dalla Provincia del Friuli. Dall'autunno del sessantasei ad oggi vedemmo ognora, sia nelle elezioni politiche che nelle amministrative, sia negli interessi economici che negli interessi morali e civili, l'opera efficace *delle classi dirigenti*. Tanto in Udine (a spiegarmi meglio) quanto nei grossi centri della Provincia si possono contare e chiamare per nome coloro, i quali in tutte le pubbliche faccende ebbero parte, per delegazione e suffragio de' concittadini, e perciò vennero naturalmente a costituire una *classe dirigente*. Ed a questi uomini influenti od *ottimati*, come li si direbbero in linguaggio classico, si fa capo nel caso di elezioni politiche o di qualsiasi grave interesse paesano.

Livellare tutti e tutto, rinnegare qualsiasi superiorità od autorità (come sognano gli ammalati di democrazia) egli è impossibile. Ed è perciò che giova profittare dell'operosità di uomini abituati, in una sfera più o meno larga, ad esercitare influenza sugli animi altrui.

Noi vorremmo, dunque, che coloro i quali nella nostra Provincia costituiscono le *classi dirigenti*, comprendessero bene la presente situazione politica. Quale essa ci si presenta, l'abbiam detto più volte. Ma pur troppo molti mirano ad intorbidarla; e se la confusione delle idee avesse a produrre screzi nelle *classi dirigenti* che sinora coadjuvarono l'opera del Governo, si incorrerebbe nel pericolo di maggiori danni.

Non ci illudiamo; quantunque il più de' nostri ottimati sieno proclivi a patrocinare lo sviluppo graduale delle istituzioni ed un programma di savie riforme pel riordinamento dello Stato, oggi lo screzio avvenuto nella Camera elettiva, riflettesi pur nelle nostre *classi dirigenti*. Chi mantien sua fede a Depretis, e chi sta per Cairoli e Zanardelli; quindi gli abituati a rispettare (per difetto di idee proprie) gli oracoli dell'uno o dell'altro de' nostri notabili, costituirebbero col tempo fazioni in ogni città, borgata o villaggio a detrimento della concordia, e indebolendo le forze della Parte veramente liberale. Per contrario, se (dopo lo splendido fatto di questi giorni) si comprendesse la necessità di stare uniti, e che lievissime sono le discrepanze tra gl'Italiani fidi alle patrie istituzioni, i momentanei screzj parlamentari non avrebbero il potere di creare fazioni in ogni terra d'Italia.

C'è un nemico comune da combattere, e questo nemico ha doppia faccia, Radicalismo e Clericalismo. Or le *classi dirigenti* si accordino, affinchè eziandio alle moltitudini che non si recarono in pellegrinaggio a Roma, quella solenne dimostrazione patriotica abbia a riuscire educatrice! Si uniscano a noi che propugnamo i principii della libertà con l'ordine, e combattiamo ogni esagerazione partigiana. Pensino che le sette non dormono, anzi c'è qualche sintomo del loro agitarsi, ed i settarii si rallegrano, come d'un proprio vantaggio, per gli screzii avvenuti in causa di discordie tra illustri uomini, poc'anzi colleghi nel reggimento dello Stato. Almanco per ciò, e per non lasciar sospettare che troppi sieno gli *ipocriti della Monarchia*, non avvengano nella nostra Provincia altre divisioni a pretesto di partigianeria politica. Or, che i Moderati (meno pochissimi irrazionalmente intransigenti) piegarono alla necessità di prima ostoggiate riforme, possibile che i Progressisti, proprio i Progressisti abbiano a suddividersi e a gittare il germe di nuove discordie?

Lo ripetiamo pur oggi. Soltanto nel caso che dall'alto venisse minaccia alla libertà, sarebbe logica una protesta. Ma torniamo pur a dire, ch'è ingiusto e ridevole il sospetto contro Ministri, la cui vita intera dovrebbe essere guarentigia di lealtà e di patriotismo; e soggiungiamo sembrarci vanità puerile quella di minimi politicanti che oggidì s'impancano ad insegnare l'arte di governo ai Consiglieri della Corona!

Francia ed Italia.

Il signor Borriglione, sindaco e deputato di Nizza, a nome dell'esposizione di cui è presidente onorario il presidente dei ministri francesi Ferry, ed effettivo lo stesso signor Borriglione, ha pregato specialmente l'onorevole Biancheri di visitarla.

L'invito dice:

All'onorevole ex-presidente della Camera italiana.

Voi darete così un pegno di più delle simpatie naturali che esistono tra il vostro paese e la Francia.

L'onorevole Biancheri ha accettato il cortese invito esprimendo il suo vivo gradimento.

Tassa sulle bevande.

Ai deputati è stata oggi distribuita la relazione sul progetto, d'iniziativa parlamentare, per l'abolizione della tassa di minuta vendita sulle bevande.

È concorde la Commissione nel riconoscere l'urgenza di un tale provvedimento, che deve riparare all'ingiusta ripartizione della tassa da cui sono colpite specialmente le classi operaie, e sono danneggiati gl'interessi dei piccoli esercenti.

La proposta di abolizione è riconosciuta necessaria in base all'art. 25 dello Statuto che impone di ripartire le imposte in equa proporzione.

Una strage a El-Obeid.

Telegrammi da Alessandria ai giornali inglesi, annunciano che otto funzionari egiziani furono uccisi a El-Obeid, e tra questi v'era il governatore di quella città.

Le teste di questi funzionari furono piantate su pali intorno alla residenza del Mahdi.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del giorno 23.

Approvasi a scrutinio segreto la Legge per la proroga al 30 gennaio 1889 della Legge 30 maggio 1875 per la introduzione della riforma giudiziaria in Egitto.

Riprendesi la discussione dell'articolo 1 della Legge per modificare le Leggi sull'istruzione superiore del Regno. Parla Spaventa contro.

Sospendesi la seduta per 10 minuti, ed alla ripresa, il presidente dà nuovamente lettura dell'interrogazione di Bernini circa la pesca dell'Adriatico e sull'uccisione del pescatore chioggiotto Padoan a Spalato.

Mancini prega di scindere le due questioni che sono indipendenti fra loro. Circa la pesca, pendono trattative con l'Austria per venire ad un accomodamento. Solleciterà di definirle, e le comunicherà alla Camera.

Circa l'uccisione, sospese subito l'agente consolare a Spalato, ma giunti rapporti contradditori, mandò un funzionario a Spalato per indagare la verità e spedire pronte informazioni; appena giunte, si fisserà il giorno dello svolgimento dell'interrogazione.

Bernini dissente a scindere le due questioni, perchè collegate; prega di fissare il giorno.

Su proposta del ministro, si fissa il 2 febbraio.

Spaventa riprende il suo discorso.

Mentre poscia l'oratore riposa, Mordini presenta e svolge una interrogazione sulle condizioni sanitarie del collegio militare di Napoli e deplorando i replicati casi di malattia contagiosa. Gli risponde Ferrero; e Mordini prende atto.

Annunziasi una interrogazione di Lioy su voci corse di punizioni contrarie ai regolamenti, inflitte nel reclusorio militare di Gaeta.

Spaventa prosegue e conclude respingendo il principio enunciato nell'articolo primo.

Rimandasi a domani il seguito della discussione.

La provincia di Perugia era una delle più numerose al pellegrinaggio.

I veterani perugini deposero sulla tomba del Re una grande stella in metallo nel cui centro si legge questa epigrafe:

Al vendicatore
delle stragi di Perugia
il comitato perugino
dei veterani.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La Commissione per il progetto di legge sull'esercizio delle ferrovie è convocata lunedì mattina. La Commissione udrà le comunicazioni del governo.

— Questa sera si raduna la commissione chiamata ad esaminare la domanda di autorizzazione a procedere contro Nicotera e Lovito. È probabile che oggi stesso la commissione prenda una risoluzione.

— Questa sera è convocata la maggioranza dall'onor. Depretis. Il presidente del Consiglio interverrà alla riunione, accompagnato da tutti i segretari generali.

Torino. Il ministro Berti diresse una lettera al Circolo operaio di Torino nella quale esamina e confuta le obbiezioni mosse al progetto sul riconoscimento della Società di mutuo soccorso.

— Si constatò che il Ferraris, trovato cadavere (vedi le notizie di ieri) in una casa della via Ponte Mosca, si uccise casualmente cadendo da una scala. — È esclusa ogni supposizione di assassinio.

Potenza. Ecco i particolari sull'incendio casuale della stazione ferroviaria. L'incendio si sviluppò alle 3 antimeridiane di martedì.

Accorsero il capitano dei carabinieri e vari ufficiali con truppa di

21 **APPENDICE**

SORRISI E LAGRIME

RACCONTO DI **NEBBIA**

(RIPRODUZIONE VIETATA)

(Continuazione)

Io credo non ci sia febbre più dolorosa di quella che nasce dal disgusto di vedersi negata una gioia che abbiamo accarezzato con le più seducenti immagini della fantasia.

Maria aveva col desiderio accelerato l'istante, in cui Arley sarebbe entrato nella stanza; si sentiva dominata dal fascino di quella maestosa ed elegante persona; pareale di riudire quella voce franca e quei ragionari così profondamente persuasivi; ardeva insomma dall'impazienza di leggergli negli occhi una sola espressione di quell'amore irresistibile ch'ella già risentiva per lui; infine anelava al momento in cui la mano nella mano, si sarebbe rivelato, con una potente stretta, il segreto delle condivise aspirazioni...

Così la farfalla, trascinata nel luminoso orizzonte de' suoi pensieri, vagheggiava l'effettuazione di cari sogni, e avrebbe voluto che l'ore fuggissero rapide, e la sua febbre cresceva, e i suoi sospiri aumentavano...

Povera Maria! Non s'aspettava che, in cambio delle gioie immaginate, doveva quel giorno inghiottire una pillola amara!...

Tentò rassegnarsi, provossi a riposare, ma trovò che il letto era insopportabile, le coltri troppo gravi, l'aria soffocante; poi, dopo aver più volte osservato con palese inquietudine l'orologio che segnava le quattro ore, ed Arley non veniva ancora, concluse che il congegno del cronometro doveva esser guasto, perchè le ore di troppo affrettavano il loro corso; garantisco però, in fede di gentildonna, che meglio quel povero istrumento non poteva corrispondere ai precetti di Hugghens; ma gli innamorati hanno una logica loro propria, e questa volta tornava invero a vantaggio di Arley; mi affretto però a soggiungere che ciò non succede con frequenza.

Mi duole di lasciar Maria in una situazione così penosa, ma la risorsa dei conforti non l'ho mai a mia disposizione, per quelli che soffrono di *mal di cuore:* corro dunque in traccia di Arley, per vedere se sia il caso di giustificare la sua mancanza ad un invito, che doveagli tornare così piacevole: ma, per amor del cielo, facciamone un mistero a Maria, che a troppa invidia mi farebbe segno.

Ecco la baronessa col farmaco tra mani; speriamo nella efficacia di questo, e mi lusingo di riveder presto del tutto ristabilita la nostra farfalla, e sopratutto gaia, felice, e pietosamente protetta dal cielo.

CAPITOLO XIII.

Torna in campo lo scheletro.

Arley stava già, col cappello in mano, per recarsi dalla baronessa, quando un servo di quello stesso Albergo, bussò alla porta.

L'inglese, presentendo qualche brusco inciampo alle sue mosse, disse in tòno di uomo seccato, avanti!...

— Scusi, signore, balbettò entrando il servitore: certo principe russo Vasilieff, giunto ieri col *Bengala*, gravemente ammalato, vuol sapere se, a caso, nel nostro albergo si trovi il signor Dudley Arley; se non erro, è questo il suo nome, signore, il principe la pregherebbe di condursi tosto alla camera N. 7, dove esso abita al presente...

— Ditegli che vengo subito.

Arley comprese che gli era giuocoforza il rinunziare alla visita desiderata; perciò, con fare di persona contrariata, diede di piglio alla penna, e scrisse alla baronessa il seguente biglietto:

« *Signora Baronessa gentile,*

« Devo, mio malgrado, rinunziare quest'oggi al piacere di recarmi da lei; chiamato al letto d'un ammalato, che temo giunto alla sua ultima ora, devo ascoltare la voce del dovere.

« Se alla gioia, tanto accarezzata dal mio pensiero, devo sostituire un pietoso ufficio confido nella di lei cortesia, che vorrà rendere meno penoso il mio sacrificio, col favorirmi sue notizie, e quelle della sua graziosa nipote.

« Mi riservo di venire in persona domani ad ossequiarla.

« Faccia gradire alla compita giovinetta un amico saluto, mentre offro a lei signora baronessa, l'omaggio della mia più alta stima e considerazione.

« Obbligatissimo

« *Dudley Arley.* »

Piegata con mani convulse la lettera, s'affrettò a riporla in una profumata ed elegantissima sopraccarta: vi scrisse sopra l'indirizzo e diede ordine al servo che tostamente la portasse all' *Hotel Abat.*

Arley avrebbe potuto, per Maria, dimenticare l'ammalato, ma le azioni generose prendevano sempre in lui il sopravvento: difatti non un momento d'incertezza, nessuna esitazione; e men che meno ricorse a quei meschini sotterfugi con cui si tenta invano di porre d'accordo la coscienza con un biasimevole egoismo.

Egli sentì il peso del sacrificio, ma in pari tempo ascoltò la voce della pietà e del dovere; e subito recossi presso l'infelice, che Dio sa con quale ansia lo aspettava.

In fatto il povero principe trovavasi proprio all'estremo, ed Arley, rimproverandosi quasi d'aver perduto cinque minuti a scrivere quelle poche righe, s'avvicinò tosto al suo letto, gli strinse ambe le mani ch'erano già livide e fredde.

— Signor Arley, disse il principe con un filo di voce; la scienza medica ha per me esaurito ogni rimedio; fortunatamente devo morire... Là, sul tavolo, una busta sigillata racchiude le mie ultime disposizioni; mi userete la cortesia di consegnarla al console russo, residente in questa città. Giacchè per me addimostraste tanta bontà, oso pregarvi di compiere un doloroso ufficio, quello di annunciare a mia madre la dipartita di suo figlio dallo squallore di questa terra: di ciò incarico voi, sicuro che il farete con quella pietà che a mio riguardo sentì l'ottimo vostro cuore, e con quelle parole che ponno recare conforto ad una povera donna, che rimane così senza speranze, senza obbietto per vivere, con il peso di crude memorie, con la prospettiva di un avvenire ben triste... L'indirizzo ve lo daranno queste buone Suore di Carità, cui sinceramente ringrazio delle assidue cure prestatemi...

Ciò detto, riposò un istante, poi continuò:

— Ho sempre portato meco il ritratto di colei, per la quale cesso di vivere; abbiate, vi prego, la bontà di fare in modo che con esso mi seppelliscano; e voi, quale tributo d'amicizia, accettate questa tenue memoria. —

Si trasse dal dito un ricchissimo solitario, e lo porse ad Arley.

(Continua).

fanteria e il prefetto. Dopo 6 ore di lavoro indefesso venne domato il fuoco.

Il danno è di oltre lire 100,000.

Nessuna vittima. Un borghese fu ferito ad una mano da una trave caduta, ed un carabiniere s'ebbe una gamba malconcia.

Fu una vera gara di zelo e di abnegazione fra i militari e qualche borghese.

Metà della stazione è distrutta.

Milano. L'incendio in casa del falegname Redaelli, al viale di Porta Lodovica, produsse un danno di circa 30,000 lire.

Rovigo. Una commissione si è recata dai ministri Genala e Depretis per raccomandare l'opera della bonifica della provincia di Rovigo.

La Commissione raccomandò, inoltre, all'onorevole Depretis la questione dei prestiti di favore per la inondazione alla provincia e al comune di Rovigo.

I ministri diedero ampia promessa che faranno il possibile per affrettare l'opera raccomandata

La Commissione rimane, dalle risposte dei ministri, assai soddisfatta.

Roma ha 200 giornali, Milano 141, Napoli 120, Torino 94, Firenze 79, Bologna 37, Genova 35, Venezia 24, Palermo 24, Padova 16, Messina 15 e così sempre in iscala decrescente per le città minori.

Nel Lazio si ha una pubblicazione periodica ogni 4,302 abitanti, nella Toscana una ogni 14,437 abitanti, nella Lombardia ogni 16,961, nella Liguria ogni 17.161, nel Piemonte ogni 17,249.

L'ultimo posto è occupato dalla Basilicata ove v'ha un giornale per 104,901 abitanti.

NOTIZIE ESTERE

Austria. I giornali ufficiosi assicurano che il ministro Tisza ha rinunciato oramai alla sua dimissione e che gode pienissimo l'appoggio della Corona.

In Croazia si preparano misure severissime.

— La legge sui matrimoni misti verrà certamente ritirata.

È probabile sia rimpiazzata da una legge sul matrimonio civile obbligatorio.

Per ora si rinuncia eziandio ad una riforma della Camera dei signori.

Montenegro. Due emissari montenegrini si recarono sulle montagne dei Miriditi per provocare una sollevazione contro la Turchia in favore del Montenegro. I Miriditi delegarono due rappresentanti per condurre le trattative col principe di Montenegro.

Spagna. I circoli ministeriali assicurarono che il ministero non è assoluto partigiano del sistema protezionista. Negozierà colle potenze per conchiudere i trattati di commercio quanto più vantaggiosi sarà possibile.

L'Albergo Montezuma a Las Vegas nel Nuovo Messico si è abbruciato.

Il danno è stimato a **sette milioni e mezzo di franchi.**

Il *Times* ha da Pietroburgo essere stato fatto un gran numero di arresti tra le guardie marine a Cronstadt.

CRONACA PROVINCIALE

A Palmanova sabato prossimo 26 corrente, nel teatro Sociale c'è veglione mascherato di beneficenza in prò di quell'Asilo infantile. Dalle informazioni, ch'abbiamo, esso promette di riuscire brillante e lucroso all'istituzione, grazie alle premure della locale Congregazione di carità e della Presidenza del Teatro, sotto i cui auspicii ha luogo. Una nottata nell'elegante teatro di Palmanova, specialmente per chi ricorre ai primi accordi delle polke giulive o de' valtzer voluttuosi, è sempre rimuneratrice. Tanto più sarà in questa circostanza, che lo scopo della festa è benefico.

E laggiù aspettano molti ospiti, anche d'oltre confine, sendosi questo ottenuto aperto la notte dal 26 al 27.

Anniversario primo d'una Società operaia. *S. Pietro al Natisone, 21 gennaio.*

Lavoro e risparmio sono la vera fonte di prosperità — nell'unione sta la forza. — Queste sono le parole che campeggiano sul vessillo della Società operaia di S. Pietro al Natisone. E qui, più che altrove, hanno ragione di figurare!....

Ieri volgeva un anno dacchè per opera di alcuni generosi si costituì un Comitato coll'intendimento di gettare le basi per la fondazione di uno di quei potenti fautori di civiltà e di progresso, che sono le Società operaie. Ed a ben riuscirono; poichè la loro costanza nello infondere i principii, cui uniformarsi deve la la vita dell'operaio — il risparmio ed il lavoro costante — approdò a costituire in questo ultimo lembo dell'italica terra, una Società operaia che ben può ormai dirsi degna di figurare fra le consorelle dei paesi che molto prima ebbero la sorte di intenderne il santissimo scopo.

E iersera, come voi già annunciaste, ne veniva solennizzato l'anniversario di sua fondazione. Non vi descrivo il senso che produce il trovarsi in una riunione di operai; è un vero benessere: nè io, che ebbi la fortuna di trovarmi in una riunione dove i volti abbronziti dal sole e le mani rincallite dalle diuturne fatiche primeggiavano, mi farò ad esporvi quello che provai.

Eravamo una sessantina circa, riuniti per una modesta refezione, in una sala dell'osteria Snoch, bene preparata per la circostanza con amorevole cura da quell'egregio uomo che è il medico dott. Brosadola. Ai muri leggevansi appiccicate varie iscrizioni d'occasione — e la giovialità ed allegria mostravansi dipinte sul volto dei commensali. Alle 6 circa, incominciarono a circolare tra le file i piatti gravidi di vivande, ben apprestate dal nostro albergatore. Immaginate che guerra spietata si fece ai maccheroni, all'arrosto, ed.... al vino! tra un frizzo e l'altro, lanciato dai più arguti, i cibi sparivano come per incantesimo!

Venne poi la volta dei discorsi. Sissignori, anche qui non si volle far a meno di seguire l'andazzo del tempo, coll'imitare ciò che far si usa in ogni piccola riunione, pur che sia. Incominciò prima quei fuochi di fila il benemerito Presidente sig. Ermete Codolini, ringraziando gli intervenuti a festeggiare il fausto avvenimento; deplorò quindi la indolenza di certuni, specie della campagna nel riconoscere i vantaggi che apportano le Società di mutuo Soccorso, esortando i presenti a voler fare utile propaganda fra gli amici e conoscenti a pro' di questa nostra società. Poi il simpatico cav. Sindaco, dott. Geminiano Cucavaz, pronunciò un ben ordinato discorso, inneggiando all'avvenire della giovane istituzione che riprometteva di essere fonte di benessere per gli operai del suo paese; ancor lui dimostrandone i vantaggi che ovunque questi sodalizi apportano alle classi da cui sono costituiti.

Gli succedette quindi un giovane poeta, certo Emilio Podrecca, che con alcuni versi in dialetto friulano riescì a ben descrivere la situazione, destando l'ilarità degli astanti con gli ingegnosi paralleli e lo stile bernesco.

Ed ora se tutti avessi a menzionare i brindisi, gli auguri, e gli evviva che si succedettero, troppo lungo sarebbe, ma pure non posso tacere della bella trovata del Presidente Codolini, che approfittò d'un buon momento per fare un panegirico a prò della nuova bandiera sociale da provvedersi — la presente essendo provvisoria —, panegirico che fruttò una trentina di lire per tale scopo, raccolte fra gli astanti! bravo il signor Codolini.

E che dire dell'egregio dott. Brusadola? egli, che è l'anima dell'istituzione, ben si merita assieme a tutto il Consiglio direttivo la gratitudine dei soci.

La geniale compagnia così seguitò fino alle ore otto, in cui si sciolse e si disperse in vari capanelli, ove ciascuno per conto suo non fece che lodare il buon ordine della festa, desideroso di passarne altre di così belle.

Un punto nero soltanto notossi in questa serata, e fu la scarsezza degli operai di Azida, grossa frazione del comune, i quali sembrano influenzati da persone interessate a mantenere i lavoratori nell'ignoranza, lontani da ogni civile consorzio — però c'è la lusinga che gli sforzi del Consiglio direttivo approderanno a persuadere anche costoro a farsi inscrivere nel ruolo dei soci, dimodochè per l'anno venturo il numero di essi da 110, che figura attualmente, verrà per lo meno raddoppiato.

Il Comizio Agrario di Spilimbergo, è uno dei Comizi che lavorano sul serio, mercè l'interessamento che vi prendono i preposti, massime il Presidente cav. A. Valsecchi.

Abbiamo ricevuto il riassunto di cassa della gestione 1883, accompagnato da una breve relazione.

Da questa rileviamo, essersi fatti nell'anno alcuni acquisti di strumenti agricoli perfezionati, compreso un torchio da viname, i quali furono prestati, gratuitamente, agli agricoltori per diffonderne sempre più l'uso.

Notiamo anche noi con compiacenza l'aumento nel consumo di sale pastorizio in quel distretto: da quintali 57 nel 1881, salì a quintali 300 nell'anno decorso. Si bandirono anche dal Consorzio alcuni concorsi a premio per migliorie igieniche; e forse colla prossima campagna bacologica si penserà di fondare un osservatorio bacologico, col sussidio di lire 200 assegnato per tale scopo al Comizio dalla Provincia.

Le entrate dell'anno decorso furono complessivamente lire 1112,08; le spese lire 537,81; la rimanenza lire 574,27.

Incendio. Dal libro della questura, che contiene oggi parecchie notizie, togliamo solamente questa, perchè le altre le abbiamo pubblicate già, oppure le avevamo da altra fonte:

A Torla, su quel di Majano, verso le 3 pom. del 21 corr. si sviluppava un incendio, per causa finora ignota, nel locale ad uso fienile della signora Domenica Riva, vedova Asquini, distruggendo ogni cosa per un tremila lire circa. Poteva essere peggio senza l'abnegazione di que' bravi terrazzani, che lavorarono di tutta possa e riuscirono in vero a domare le fiamme ed a salvare l'attigua casa d'abitazione.

Ringraziamento. Il Dottor Antonio Antonelli, notaio di Palmanova, si fa dovere di ringraziare tutti que' pietosi, i quali, nella luttuosa circostanza della morte del fratello Pietro, dimostrarono all'amato estinto e a lui, in qualunque modo, sensi d'affetto, e specialmente ringrazia i Reduci dalle patrie battaglie residenti in Palmanova, e i filarmonici che concorsero a rendere più degni i funerali del defunto.

Palmanova, li 20 gennaio 1884.

CRONACA CITTADINA

Atti della Dep. Prov. del Friuli.

Seduta del giorno 21 gennaio.

La Deputazione Provinciale in seduta odierna autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

A diversi Esattori Comunali di L. 9925.— quali assegni pegli stipendi di gennaio, febbraio e marzo 1884 dovuti al personale addetto alla vigilanza Forestale in Provincia.

Al Comune di Tolmezzo L. 821,97 a saldo 1883 di ogni avere per affitto della Caserma dei R. R. Carabinieri.

Al sig. Tomadini Andrea di l. 106,45 per fornitura d'effetti di vestiario uniforme ad alcune guardie boschive.

Al sig. Marzuttini dott. Carlo di l. 440.50 per compenso e spese d'acquisto e moltiplicazione del pus vaccino nell'anno 1883.

Al R. Ufficio del Registro e Tasse di Cividale di l. 150.90 per pigione del I. semestre 1884 dei locali di proprietà Demaniale che servono per l'Ufficio del Commissariato Distrettuale e della Sicurezza Pubblica.

Al sig. Pascatti Antonio di l. 62.50 in rimborso della spesa sostenuta per lavori fatti eseguire al fabbricato che serve di caserma dei R. R. Carabinieri in S. Vito al Tagliamento.

Alla Congregazione di Carità di Udine e ad altri Comuni di l. 594.75 in rifusione di sussidi anticipati a mentecatti poveri ed innocui.

Furono nella stessa seduta deliberati altri N. 51 affari, dei quali 14 d'ordinaria Amministrazione della Provincia, N. 20 di tutela dei Comuni, N. 15 interessanti le Opere Pie, e N. 2 di contenzioso Amministrativo; in complesso N. 58.

Il Deputato Provinciale
F. Mangili.

Il Segretario, *F. Sebenico.*

Statistica giudiziaria. Abbiamo sott'occhio, edita coi tipi Seitz, la *Relazione statistica dei lavori compiuti nel Circondario del Tribunale civile e correzionale di Udine nell'anno* 1883, già esposta, nella solenne inaugurazione dell'anno giuridico, dal Procuratore del Re cav. dottor Antonio Zonca.

Ormai queste Relazioni (nè potrebbe essere altrimenti) sono improntate su unico stampo, quindi interessano mediocremente, quantunque non di rado i Relatori usino, a sollievo dello spirito troppo affaticato da lunga enumerazione di cifre, intersecare osservazioni più o meno filosofiche, più o meno attinte alla sapienza degli antichi o moderni giureconsulti. Questo artifizio lodevole troviamo pur nella Relazione del cav. Zonca, e lo citiamo a titolo di onoranza.

Osservammo nella Relazione ben distribuita la materia; e se ci è impossibile riepilogare le cifre senza soverchia ed inutile fatica (perchè simili computi e raffronti spettano più ai Giornali di Giurisprudenza, che non ai Giornali politici), ci piace annotare che il cav. Zonca non esitò ad emettere lamento circa fatti od ommissioni ch'egli ebbe ad riscontrare per debito d'ufficio. E fece bene, ed è a sperare che chi di ragione, saprà tenerne conto.

Così citeremo, ad esempio, quanto disse riguardo ai Giudici conciliatori, proposti da alcuni Consigli comunali, più per ispirito di partigianeria che per effettiva idoneità al delicato ufficio; così le sincere parole con cui stigmatizzò la vergognosa negligenza di alcuni Segretari dei Comuni riguardo la compilazione degli Atti dello Stato civile.

Il Ballettino dell'Associazione Agraria, contiene il sommario seguente:

Ai lettori (F. Viglietto).

Associazione agraria Friulana, Estratto del verbale di seduta consigliare ordinaria 5 gennaio 1884 (L. M.).

Viticoltura (F. Viglietto).

Dal Laboratorio chimico della r. Stazione agraria di Udine, composizione dei granchi di mare (G. Nallino).

Notizie da Poderi e Aziende della Provincia, Poderi dell'istruzione della r. Stazione agraria e del r. Istituto tecnico di Udine situati a S. Osvaldo di Udine (E. Laemmle).

Domande e risposte (F. V.) Nuove domande (L. S. G.).

Fra libri e giornali, I silo (Andrea Caratti); Movimento commerciale di prodotti agricoli nel dodicennio 1871-1882 (F. V.); Come disporre i polli all'ingrasso (P. Zamoni).

Notizie varie.

Osservazioni meteorologiche.

Dall'indice, qui sopra, vedono i lettori come si possa ben dire che il *Bollettino dell'Associazione Agraria* è entrato in un nuovo e florido periodo di vita, contenendo questo primo numero parecchi scritti di notevole importanza locale. «Favorire a promuovere il miglioramento agricolo della vasta regione friulana — a coadiuvare gli sforzi di tutti quelli che in vario modo intendono al medesimo scopo» — ecco come il prof. Viglietto riassume il programma della pubblicazione ch'egli imprese a dirigere con questo primo numero della serie quarta.

Il vicolo Brovedan non è un vicolo pubblico. Anch'io interessato, perchè abito nei pressi del vicolo Brovedan, permettetemi di interloquire in proposito. Gli abitanti del vicolo Brovedan sbagliano rivolgendosi al Municipio per ottenere pulizia del luogo o illuminazione notturna. Quello che essi chiamano vicolo, nel quale si entra da piazza S. Giacomo per una porticina e per un ristretto andito obliquo, e dal qual si esce sulla via Zanon per un portone che fino a poco tempo addietro mostrava le imposte; è fondo di proprietà privata: un cortile lungo il quale la gente può passare solo perchè stanno aperte le porte — non già un vicolo pubblico.

Quegli abitanti dovrebbero quindi pregare i proprietari, che credesi siano due soltanto, proprietari naturalmente anche delle case interne, onde si decidano a imitare l'esempio lodevolissimo dato, a pochi metri di distanza dal signor Carlo Giacomelli, il quale ha ridotto così bene la vicina corte Giacomelli.

Potrebbero tutto al più reclamare perchè il Municipio facesse osservare i regolamenti di polizia urbana, costringendo i proprietari a tener pulito quel *cortile aperto* e ad allontanare certi depositi odorosi. E credo il Municipio darebbe loro ragione.

Il Veglione della scorsa notte al Minerva, riuscì più animato che primi veglioni del passato anno.

L'esecuzione dei ballabili, da parte dei bravi filarmonici, è davvero inappuntabile.

Piacque moltissimo e venne applaudita *La zingara,* mazurka di Fahrbach.

Si comincia bene.

Dopo il sereno, la nebbia. Quest'anno il mese di gennaio, dimentico della sua natura che lo vuole cosparso di nevi e di ghiaccio, ci ha regalato finora delle giornate primaverili. Un sole tiepido, un cielo sereno, leggermente ingombro di vapori all'albeggiare e al cader della sera, una temperatura relativamente mite, tutto ciò ci aveva fatto dimenticare l'inverno. Ma le cose belle durano poco. Ed eccoci da due giorni piombati nella nebbia, e richiamati alla realtà. Eccoci ritornati in gennaio...

Un pettoralista che ha buona voce. Certo Pietro De F., venditore di pettorali, da Soldo, che s'intende, commise jeri la sciocchezza d'ubbriacarsi; e così brillo, voleva entrare, con bagaglio e tutto — cioè colla caldaja dei pettorali — nella sala del Pomo d'Oro, dove si teneva veglione mascherato. Ma colla *caldaja* non lo si voleva lasciar passare; e lui gridava che avendo pagato il biglietto, voleva entrare; che non era tomo da lasciarsi mangiare i soldi, e cento altre corbellerie. Per le quali fu accompagnato in guardiola, dove gli sarà certo passata la sbornia.

Frattura d'una gamba. Zanin Giacomo, d'anni 48, ammogliato con Peresson Anna, veniva stamane per tempissimo in città per vendervi del pesce, assieme alla moglie. Era di notte ancora e non ci si vedea. Un freddo cane e umido. Il nostro Giacomo, quando fu nei pressi di Campoformido, discese dalla carrettella per cercare nei campi alcuni gambi di sorgo e farne una sfiammata, tanto da scaldarsi le mani. Fa per andare avanti, verso i campi; quando giù precipita da un ponticello e si frattura malamente una gamba.

Lo vedemmo stamane al nostro Spedale, sala chirurgica, numero 13; ha la gamba *steccata.*

Ringraziamento. I sottoscritti, affranti dal dolore per la perdita della loro primogenita affetta da trombosi embalica cerebrale per setticoemia, non trovano termini sufficienti per esternare i loro più sentiti ringraziamenti verso tutti i medici che si prestarono per la sua guarigione, ed in ispecialità verso il sig. cav. dott. prof. Fernando Franzolini chirurgo primario nel Civile Ospitale locale, al quale pur troppo riuscirono inutili tutte le più assidue cure.

Ringraziano pure il sig. Sperandio Picco che gentilmente offerse il proprio tumolo.

Coniugi *Stella.*

Dopo lunga e penosa malattia **Linda Stella,** giunta appena al suo sesto anno d'età, veniva quest'oggi rapita all'affetto dei suoi.

Era bella, graziosa, intelligente e fu preda dell'inesorabile parca.

Povero fiore, troncato in sul principio di tua vita, tu lasci un immenso vuoto nell'animo dei tuoi genitori!

Possano essi trovare debole conforto al pensiero che gli amici tutti condividono il loro dolore.

Udine, 24 gennaio 1884.

Gli amici E. P. - Z. V. - P. E.

Da Cormons ci giunge la triste notizia della morte del dott. **Luigi Dessenibus,** medico distinto, cittadino stimabilissimo e noto tanto anche fra noi.

I funerali avranno luogo domani mattina alle ore 9.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 23 *gennajo.*

Foraggi. Anche in questa ottava l'articolo ebbe pochi affari, abbenchè si notasse un crescendo di domande. I prezzi rimasero pressochè invariati nel complesso, eccettuata qualche rara transazione che spuntò 25 centesimi di più.

Fuori mercato i fieni buoni dell'Alta oscillarono da l. 5 a 5.50 di II qualità da l. 4.60 a 4.90, della Bassa in sorte da l. 3.50 a 4. Paglia sempre sostenuta da l. 4.60 e 5 il quintale.

Il mercato fuori porta Venezia andò piuttosto debolmente fornito, e quindi con limitati affari.

In Lombardia pur mantenendosi abbastanza fermi nei prezzi, di affari non molti se ne fecero.

Carboni. Le qualità di Carnia e Slavo, malgrado la superiorità della loro forza, trovarono un formidabile concorrente nel genere del Goriziano che in buona quantità fu condotto in quest'ultimo periodo sulla nostra Piazza.

Le vendite seguirono perciò stentate nelle sorti prima nominate, mentre pronto esito trovò il Goriziano.

Ecco i prezzi praticati:

Slavo cann. il quint.	da l.	8.—	a	8.50
Carnia	»	» 6.50	»	7.—
Goriziano	»	» 6.75	»	7.—

Udine, 24 gennaio.

Mercato granario. Abbastanza sostenuto il granoturco.

Ecco i prezzi praticati all'*Ettolitro* prima di porre in macchina il giornale:

Frumento mercantile	» —.—	» —.—
Gran. com. nuovo	» 11.—	» 11.80
Id. Cinquantino	» 10.—	» 10.70
Id. Giallone	» 12.15	» 12.80
Id. Gialloncino	» 13.50	» 13.75
Segale	» —.—	» 12.—
Sorgorosso	» 7.30	» 7.80
Castagne per quint.	» 13.—	» 17.—
Fagiuoli di pianura	» 17.—	» 17.50
Avena al quint. f. d.	» —.—	» —.—

Mercato delle uova. Vendute 20000 a l. 80 il mille. Tendenza a nuovo ribasso.

Mercato del Pollame. Debole tendenza al ribasso — Oche peso vivo al Kilg. — l. — a l. Polli d'India id. l. 1,15 a 1,20 Detto femmine l. 1,30 a 1,35. Galline il pajo l. 3,50 a 4,50. Polli id. l. 1.80 a 2,20 secondo il merito.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 23 gennaio

La rendita in carta ottenne oggi un nuovo aumento; e, in generale, le carte si mantenero ferme. Nei cambi nessuna variazione.

Napoleoni 9.60.¦— a 9.62—¦ Londra 121.— a 121.40; Francia 47.95 a 48.15; Italia 48. a 48.15; Banconote italiane 48.— a 48.15 Banconote germaniche —.— a —.— Lire sterline 12,09 a 12,11 Rendita austriaca in carta 80.05 a 80.25, Italia 91.65 ¦ ¦ a 9185 ¦ Ungherese —.— a —.—

VENEZIA 23 gennaio

Rendita god 1 gennaio 92. ad 92.15 Idem god. 1 luglio 89,83 a 89.98 Londra 3 mesi 24.97 a 25.02; Francese a vista 99 80 a 100.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a . ; Banconote austriache da 208 25 a 208.50; Fiorini austriachi d'argento da . a .

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 24 gennaio

Rendita austriaca (carta) 79.95; Id. austr. (arg. 80,40. Id. austr. (oro)100.25
Londra 121 15; Argento —.; Nap. 9.61 ¦

MILANO 24 gennaio

Rendita italiana 92.22; Serali

PARIGI 24 gennaio

Chiusura della sera Rend. 92.12.

Marchi 1,22.75

MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 80.

Provincia di Udine - Mandamento di Ampezzo

Comuni di Forni di Sopra e Forni di Sotto.

Avviso di concorso.

A tutto il 15 marzo p. v. rimane aperto il concorso alla condotta Medica-Chirurgica-Ostetrica di questi due Comuni Consorziati.

La condotta è piena, coll' onorario di L. 3000 annue, nette da trattenuta di Ricchezza mobile e con obbligo del cavallo.

La residenza è a piacere del medico, però le istanze di concorso verranno rivolte al Municipio di Forni di Sopra, nel cui Ufficio, come in quello di Forni di Sotto, trovasi visibile il capitolato.

Gli aspiranti presenteranno l' istanza corredata da tutti i certificati voluti dalla Legge.

Dagli Uffici Municipali di Forni di Sopra e Forni di Sotto 19 gennaio 1884.

Il Sindaco di Forni di Sopra
L. Chiap

Il ff. di Sindaco di Forni di Sotto
Polo Gio. Batta

FATTI VARJ

Ladri premiati. A proposito di uno degli ultimi grandi premi del prestito della città di Parigi, i giornali raccontano una curiosa storia.

Una certa Lepinay, vedendo che le sue modiche entrate non le permettevano di vivere nella capitale, prese il partito di ritirarsi in provincia, ed andò a stare nella Haute-Saone presso sua figlia maritata a un mugnaio, certo Goy. La piccolissima sostanza ch' essa portava seco consisteva principalmente in titoli al portatore, fra' quali quattro obbligazioni della città di Parigi.

Un bel giorno, tutti questi titoli erano scomparsi dalla borsetta di cuoio dove essa li teneva in serbo.

Disperata, la signora Lepinay tornò a Parigi ove la sua disperazione non ebbe più limiti quando seppe che una delle sue obbligazioni parigine era stata estratta e aveva vinto il gran premio di 100.000 franchi. Essa fece opposizione e querela. L' istruttoria aperta a Parigi portò a questa scoperta, che la fortunata obbligazione era in mano di un certo Colon, coltivatore, il quale asseriva averla ricevuta dai coniugi Goy in pagamento di una vacca. Sicchè la buona donna era stata derubata dalla propria figlia e rispettivo marito, i quali avevano perduto il gran marsupio affrettandosi troppo a monetare il loro furto.

L'opposizione sussisteva, fortunatamente, e Colon non poteva riscuotere i centomila franchi. Se non che, egli domandò al tribunale della Senna che venisse tolta l'opposizione, ciò che gli fu accordato. Ma la signora Lepinay aveva ricorso in appello, e la Corte le diede ragione, sentenziando che i centomila franchi fossero da pagarsi a lei.

Ora sapete che cosa è avvenuto alla digraziata querelante? Nel corso degli interminabili dibattimenti, è morta di crepacuore, sicchè i centomila franchi saranno versati ai coniugi Goy, vale a dire a coloro che sono stati causa prima della morte di lei, derubandola.

E c'è chi pretende che la virtù è sempre ricompensata, il vizio sempre punito!.

La madre brucia, la figlia ride. Domenica sera, narra la *Libertà* di Piacenza, a Fontana Pradosa accadeva un fatto che desta raccapriccio.

Corbellini Giuseppa, d'anni 53, contadina, era andata a quel paese, per curare la figlia maritata, diventata pazza.

La sera la passarono insieme, madre, figlia e genero, accanto al fuoco, sino verso le otto.

Quando uscito per un momento il genero e marito, ed entrato mezz' ora dopo, gli si offerse alla vista uno spettacolo atroce.

La moglie giaceva sul pavimento, avvolta dalle fiamme, contorcendosi negli spasimi dell' agonia; la figlia, la povera matta, rideva pazzamente intorno ad essa!

Una grave disgrazia.

Roma, 23. Ieri il conte Carlo Castelbarco milanese, tornava in città a cavallo assieme a vari suoi amici.

Nelle vicinanze della tomba di Nerone il cavallo s'imbizzarrì e buttò a terra il conte, il quale battè del capo sopra un grosso sasso.

L'urto violento gli produsse una commozione celebrale.

Fu trasportato all'ospedale San Giacomo e versa in istato gravissimo.

Nuovo metodo per onorare i grandi uomini.

Edmondo De Goncourt, invitano a far parte di un comitato per innalzare un monumento a Balzac, ha risposto con la lettera seguente:

« In questo momento di statuomania, mi par degno degli uomini come Balzac di non avere statue affatto; però rinunzio all'onore di far parte di questo comitato.

Edmondo De Goncourt.

Il terribile naufragio.

Parigi 23

I giornali inglesi recano i più strazianti telegrammi del naufragio della *City of Columbia*, di cui finora non abbiamo avuto che brevi notizie.

Il bastimento appartiene alla Compagnia *Boston and Savannah.* Il capitano si chiama *Wright.* Aveva lasciato Boston con 102 passeggieri e 45 uomini d' equipaggio. Fra donne e fanciulli, ce n'erano 35.

Alle 4 del venerdì essendo ancora presso le Coste della Nuova Inghilterra, urtò in una roccia isolata. Le macchine furono rovesciate ed essa indietreggiò per uno spazio lungo due volte la sua estensione. Immediatamente fece acqua in modo straordinario. La poppa fu sommersa.

I passeggieri si provvidero tutti delle cinture di salvataggio. Inutili tentativi furono fatti per lanciare i battelli. Tutti venivano sommersi dalle onde grossissime.

Tutti i passeggieri, eccetto alcune donne e ragazzi che si annegarono per l'acqua irrompente nelle sale, vennero sopra coperta. Il vento era una bufera. Faceva un freddo acutissimo, e quegli infelici agghiacciavano a morte, aggrappati ai sartiami.

Quando venne la mattina, meno di 50 erano vivi. Sette si avventurarono in una specie di zattera. La gente dalla riva vide finalmente il naufragio, ed un battello di salvamento andò fuori dalla stazione di Gay Head. Circa le 10 ant. salvò sette persone.

Un altro battello partì poi, e verso mezzogiorno una nave doganale dello Stato, che incrociava in quelle acque, vide pure il naufragio, e s' avvicinò alla distanza di 300 jarde. Mandò esso pure un battello, che riuscì, in mezzo all' infuriare delle onde altissime, a salvare un uomo.

Ma il mare impediva sempre più le operazioni. Sicchè i sopravviventi, disperati, si gettavano nell' acqua, e venivano afferrati dai marinai della nave americana tosto che giungevano alla superficie. Il capitano fu l'ultimo a lasciare il bordo.

Di mano in mano che quelli che non sapevano nuotare saltavano nell' acqua, c' erano pure dei marinai che eroicamente saltavano presso loro e così ne furono salvati vent' uno, quattro dei quali morirono poi.

I sopravviventi furono portati a New Bedford, nel Massachusset.

Tenuto conto di quelli che morirono dopo essere stati salvati, soltanto 23 furono i sopravissuti, e 124 i morti.

Il bastimento era di 2000 tonnellate. I suoi passaggeri erano generalmente gente della Nuova Inghilterra che si recava nel sud a passare l' inverno.

Il capitano, che era sotto coperta quando avvenne il disastro, ha telegrafato la notte scorsa, ma mano mano è divenuto delirante.

Molti dei sopravvissuti sono in una condizione terribile, agghiacciati e in tale stato che non hanno coscienza di quello che è avvenuto.

Il pilota ha detto ad uno di essi che, avendo un gran freddo, aveva fissato prima il corso della nave, e assicurata la ruota; poi era andato a scaldarsi presso il camino e ci era rimasto 20 minuti. Quando tornò al posto, trovò che la nave aveva cambiato il corso ed era fra gli scogli. Allora tentò, per salvezza, di mandarla a riva.

Tutti i giornali americani attribuiscono il disastro a trascuranza. Vaporetti si aggirano sul luogo del disastro, quantunque il tempo sia cattivo, per veder di pescare cadaveri.

I sopravviventi sono la maggior parte della ciurma. Tutte le donne e i ragazzi annegarono.

Il capitano, che all'ultima ora si dice non sia impazzito, dice che nel momento del disastro la nave era in mano del secondo che alterò il corso prescritto.

Oggi la nave naufragata si vede colla prora sugli scogli e la poppa sott'acqua.

ULTIMO CORRIERE

— Sembra siasi trovato il modo di dar soddisfazione ai cenciaiuoli di di Parigi: i carrettoni, destinati a raccogliere la spazzatura, andranno in giro tre quarti d'ora dopo dell'ora stabilita, e le cassette della spazzatura delle case saranno poste sulla strada fin dalla mattina, sicchè i cenciaiuoli avranno tempo di cercare e di far raccolta.

— Sembra confermarsi la voce di un attentato contro il principe di Galles. Varii pacchi di dinamite vennero trovati sulle ruotaie in un tunnel poco prima che passasse il treno su cui trovavasi il Principe.

Si voleva far saltare un treno: poveri pellegrini.

Finito il pellegrinaggio, si venne a sapere agli Interni che si tramava dai socialisti di far saltare un treno di pellegrini Romagnoli, ma che la vigilanza e la sorveglianza stretta che si mise in opera, poterono impedire tal fatto.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna, 23. La *Neue Freie Presse* racconta l'abboccamento, avuto da uno de' suoi redattori, col Giers.

Il viaggio del signor de Giers aveva da prima carattere affatto privato, basato su la vecchia amicizia tra lui e il Kalnoky, ma assunse poi carattere politico, quando vi si aggiunse il desiderio espresso dall'Imperatore d'Austria di riceverlo in udienza particolare.

I rapporti austro-russi sono ottimi, anzi tutta la situazione europea indica che la pace generale sarà duratura.

Cairo, 23. Un dispaccio ufficiale da Khartum dice che gli ufficiali esprimono la fiducia di poter sostenere un lungo assedio.

Londra, 23. In un discorso pronunziato da Dilke agli elettori di Chelsea disse che Gordon è intenzionato di rinviare nel Sudam gli antichi sultani del paese attualmente prigionieri a Cairo, sperando che le popolazioni abbandonerebbero il Mahdi per ricevere gli antichi capi coi quali l' Egitto farebbe dei trattrati.

Riguardo il Mar Rosso, il governo inglese è deciso a mantenere lo statu quo su tutta la costa egiziana.

Dilke terminò facendo l' elogio di Gordon.

Berlino, 23. L' *Jris Times* assicura che la polizia di Londra fu avvertita che gli organizzatori della sottoscrizione per vendicare O' Donnel prendono serie misure per eseguire le minaccie. Sui 9000 dollari sottoscritti, 4000 furono spediti a Londra.

Berlino, 23 Il *Giornale Ufficiale* annunzia che il vescovo di Münster fu graziato per ordine reale il 21 corrente; le prestazioni dello Stato per la diocesi di Münster verranno ristabilite dal 1 febbraio 1884.

Londra, 23. La riunione della Camera di commercio di Londra prega il governo a non impegnare il paese approvando ufficialmente la convenzione fra Lesseps e gli armatori.

La Camera domandò pure al Governo che gli interessi del commercio del Congo non si inceppino da alcuna potenza.

ULTIME

I fedeli moscoviti.

Mosca, 23. L' assemblea dei nobili di Mosca si è testè radunata, per la prima volta, dopo l'incoronazione. Il governatore generale espresse la speranza che la nobiltà, come sinora, anche in avvenire sarà valido appoggio al trono e alla patria. Fu accolta la proposta di umiliare un indirizzo di lealtà all' Imperatore.

Disordini a Lione.

Lione, 23. Una numerosa riunione di anarchisti decise di impedire con la forza l' esecuzione capitale di Cyvoet.

La polizia, combattendo a colpi di revolver, riuscì ad arrestare l' anarchista Robert, promotore della menzionata risoluzione.

Lione, 23. Gli anarchici arrestati ieri sono tre, uno dei quali, Galliani, richiesto dall'Italia, è nato a Bologna. Ha 34 anni.

Funerali.

Roma, 23. Oggi alle 10 si tengono al Pantheon i grandi funerali fatti celebrare dallo Stato per Vittorio Emanuele.

Non vi assisteranno che gli invitati.

Prete sospeso.

Roma, 23. Il papa fece togliere la facoltà della messa al capellano di Nicastro, colpevole di aver preso parte al pellegrinaggio di Vittorio Emanuele.

Incaricò di eseguire questa sentenza l' arcivescovo Sanfelice, colpevole di essersi recato a visitare, al loro arrivo in Napoli, i principi di Genova.

Si nota che in questo modo condannando il prete, il Papa volle dare una severa ammonizione all'arcivescovo.

Le vittime di Mariahilf.

Vienna, 23. Iersera è morto il cambio-valute Enrico Eisert, vittima dei malfattori che depredarono la bottega a Mariahilf.

Il piccolo figlio suo è moribondo.

Anche la moglie dell' Eisert è gravemente ammalata.

Le grand Jour.

Parigi, 23 Nel faubourg Saint-Antoine, i socialisti hanno festeggiato l' anniversario della morte di « *Capeto* », Luigi XVI.

La sala nella quale si dava la festa era piena zeppa. Vi assistevano famiglie intere.

Vennero recitate parecchie poesie di circostanza e cantata un' appendice alla « Carmagnole. » Ecco il testo di questa strofa interessante e promettente:

Le jour de la Révolution,
Tous les moyens nous seront bons;
Tous les engins nouveaux
Du pétrole à tonneaux
Et pour aller plus vite,
Beaucoup de dynamite!

Bambini e bambine ballavano attorno alla sala; perfino dei marmocchi saltavano sulle tavole, eccitati dagli applausi dei genitori.

Fallimento.

Londra, 23, La Ditta Robert-Kestel-Komjung, negoziante in cotoni a Glasgow, sospese i pagamenti. I passivi ammontano a lire sterline 300 mila (7,500,000 di lire italiane).

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

ESTRAZIONE IRREVOCABILE
24 FEBBRAIO 1884
Lotteria di Verona

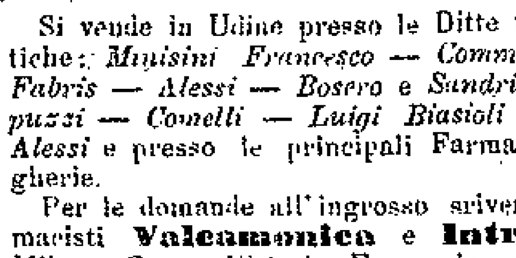
PIANO-FORTE
DA VENDERSI O NOLEGGIARSI
Per informazioni rivolgersi alla Cartoleria di **Raimondo Zorzi, Via San Bartolomio, Udine.**

G. B. GABAGLIO
in via delle carceri n. 18
avverte il pubblico che assume commissioni
MOBILI e PARCHETTI
con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.
Tiene pure una raccolta di modelli svariati, affinchè i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modicità dei prezzi.
Tiene inoltre disponibili delle mobiglie eleganti e complete da sala, camere da letto, e camere da ricevimento, ecc.

NUOVO
REMONTOIR DA CACCIA
garantito un anno
Si vende al Negozio di
G. FERRUCCI
UDINE
PER L. 15
Agli Orologiaj si accorda uno sconto.

ANNA MORETTI-CONTI
UDINE - Piazza del Duomo N. 11
PREMIATA OREFICERIA
con medaglia d' **oro** all' Esposizione Universale Vaticana di **ROMA 1877,** e medaglia del **Progresso** all'Esposizione mondiale di **VIENNA 1873, Medaglia d' argento UDINE 1883.**
Laboratorio speciale di **arredi da Chiesa** in argento cesellato, nonchè in ottone dorato ed argentato. Argenterie da tavola ed oggetti di fantasia, nonchè lavori di arte ad imitazione di **Altari.** Bracciali per sostenere lampadari in ferro battuto e modellato con la doratura a mordente ed a miniatura. Argentatura e doratura a fuoco o ad elettrico sopra tutti i metalli.
Le commissioni si accettano direttamente al Laboratorio in Udine non avendo la DITTA nessun incaricato viaggiatore.

20 anni d'esperienza.
Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della | 20 anni d'esperienza | Fenice preparate dai farmacisti **Bosero** e **Sandri** dietro il Duomo, *Udine*

Guarigione infallibile e garantita
DEI
CALLI AI PIEDI
MEDIANTE
L'ECRISONTYLON ZULIN
rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia:


Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasioli — Marco Alessi* e presso le principali Farmacie e Droghe.
Per le domande all' ingrosso srivere ai Farmacisti **Valcamonica** e **Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietar dell' *Errisontylon.*
Prezzo: **UNA lira.**
Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni flacone al qui sotto segnata firma autografa dei chimici farmacisti
Valcamonica e Introzzi
proprietario dell' *Errisontylon.*

D'AFFITTARSI
una forza d' acqua dai 5 ai 15 cavalli coi relativi fabbricati.
Per informazioni, rivolgersi in Udine al sig. Francesco Minisini.

Maraschino di Zara
della privilegiata fabbrica di Tom. Stampalia.
Qualità superiore a quello di qualsiasi altra Fabbrica della stessa provenienza — bottiglie di varia dimensione a prezzi convenientissimi.
DEPOSITO PER UDINE E PROVINCIA presso la Drogheria di ***Francesco Minisini*** *in Mercatovecchio.*

APPARTAMENTO D'AFFITTARE
in Piazza Vittorio Emanuele
primo piano
nella casa di proprietà ing. Gorvetta
sei stanze, cucina e legnaia.

D'AFFITTARSI SUBITO
Piazza del Patriarcato N. 3, appartamento interno al II piano con 5 stanze.
Via del Sale N. 7, Casa in 3 piani con scuderia per 5 posti rimessa e corticella.
Via Savorgnana N. 14, Casa interna scuderia con 4 posti e rimessa.
Pel 1.o febbraio p.
Piazza del Patriarcato N. 3, appartamento con sala e 6 stanze al I piano, e 5 al II.
Rivolgersi alla Ditta Fratelli TELLINI.

IL BERNI
Vedi in quarta pagina.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

CASE FILIALI

Milano — Foro Bonaparte, n. 41 di fronte al Teatro dal Verme

Udine — Via Aquileia, n. 71.

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

RAGGIO E C. ROCCO PIGGIO E FIGLIO

Partenze postali per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES**

15 febbraio	vap. **PERSEO.**	I. classe l. **760.**	II. classe l. **560.**	III. classe l. **180.**
25 id.	» **MARIA.**	» » » ——	» » » ——	» » » **160.**
1 marzo	» **SIRIO.**	» » » **760.**	» » » **560.**	» » » **180.**
15 »	» **Umberto I.**	» » » **760.**	» » » **560.**	» » » **180.**

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 — Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

PARTENZE STRAORDINARIE

CON VAPORI NOLEGGIATI APPOSITAMENTE

Per **RIO JANEIRO** — Brasile —

fine febbraio **L. 1.60.**

CASE SUCCURSALI

Sandrio di Invernizzi e S. Vito Tagliamento Quartaro

ed in altre città ai miei corrispondenti debitamente autorizzati.

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreno nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Illmo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa, ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. Dirigersi in Udine al Rappresentante la Ditta sig. **G. B. Fantuzzi**, in Via Aquileia, n. 71.

GRATIS **NUMERI DI SAGGIO** a chiunque li chieda All'Amm. **GRATIS**

del periodico umoristico settimanale

IL BERNI

Direzione ed Amministrazione: MILANO — Via Durini, 31. St)ab. Tip. Ditta Edittrice FRANCESCO MANINI).

Il Berni **è il più elegante, il più artistico, il più accurato** di tutti i periodici umoristici. L'UNICO che si mantenga IMPERSONALE, trattando con garbo e argutamente la caricatura e la satira sociale senza mai offendere

LA MORALE E L'URBANITÀ

La redazione è affidata a esimi **letterati**; la parte illustrativa a **insigni Artisti.**

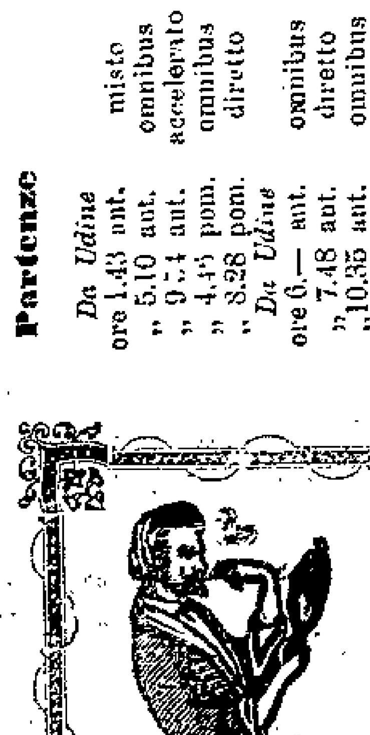
Prezzo d'Abbonamento:

franco nel Regno		*Unione Postale*	
Anno . .	**L. 12.—**	**Anno** . .	**L. 15.—**
Semestre .	» **6,50**	**Semestre** .	» **8.—**

GRATIS **NUMERI DI SAGGIO** a chiunque li chieda all'Amm. **GRATIS**

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.29 pom.
» 4.45 pom.	omnibus	» 9.16 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.26 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.01 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.



SI REGALANO

1000 LIRE

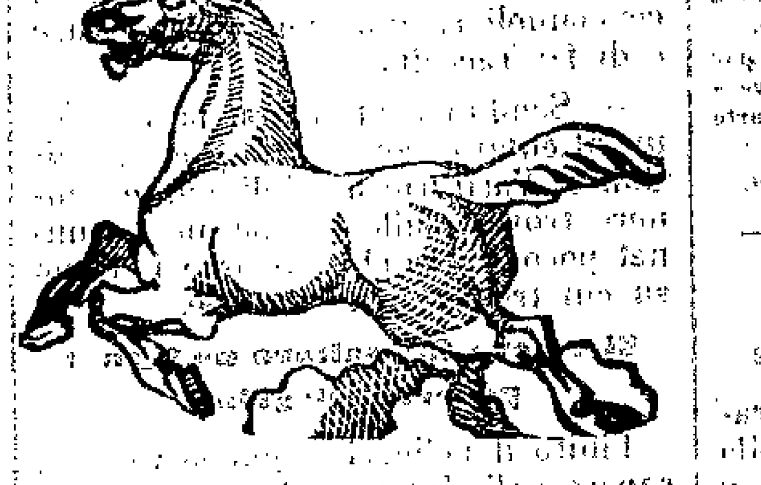
a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici **5 Galleria Principe di Napoli,** NAPOLI. **Prezzo a provinci a L. 6.**

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Udine - Petrozzi parr. Piazza V. E.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in Via Giovecca, 6 - Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farm. Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzolo farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandeili 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinoldi Luigi Via Ombruino 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr.co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoncristiano Lungo, L'arno Peggioso — Livorno V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Zanzarello 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedio profumiere, Strada Ameno 24 — Lecce Franco Massari Corso V.E. — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lomardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

RESTITUTIONS FLUID



BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. — Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti moscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, gli grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandule intermascellari e nei veri linfantici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

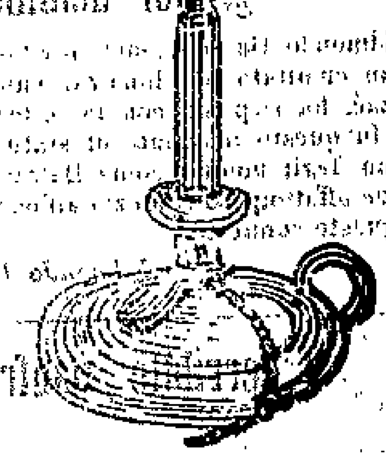
Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI

Udine — *Via Mercatovecchio* — **Udine**

(Grande ribasso)



LUMI A BENZINA

garantiti

che ardono senza nè odore nè fumo

ritirati

dall'origine di fabbricazione

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle, presso

DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.

Tutti si vendono col regolatore per lo stoppino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Reale laboratorio farmaceutico

DI

F. PITTIANI

IN FAGAGNA

premiato, brevettato e fregiato da lettere onorifiche dal Gabinetto particolare di S. Maestà.

Amaro Acquoso-Pittiani incoloro puro e inalterabile.
Polifamaro id. id.
Estratto italiano, bibita all'acqua (progresso umanitario).
Magnesia Catartica (antiacido, antiemetico, litontritico, purgativo)
Infuso di Manna e Senna in polvere al caffè, onde ottenere all'istante la acqua di Pierina.

La pubblica stampa, medici distinti, e Giornali scientifici hanno lodate le singole virtù terapeutiche delle suddette preparazioni come si legge nelle relative istruzioni.

Trovansi presso le principali Farmacie d'Italia ed all'Estero.

ELEGANTE FONTANA

a getto d'acqua continua, con giardiniera per collocamento dei fiori, facile a trasportarsi da una stanza all'altra. Costa sole lire 40 e trovasi vendibile al negozio e laboratorio di

DOMENICO BERTACCINI

Via Mercatovecchio.

Farmacia alla Fenice Risorta (Dietro il Duomo)
DIRETTA DAI SOCI

BOSERO E SANDRI

BENZINA RAFFINATA

a prezzi discretissimi.

Farina Lattea Nestlè L. 1.75 al vaso.

PILLOLE DELLA FENICE

unico rimedio per la tosse, a centesimi 401 la scatola

PRIVILEGIATA

DAL GOVERNO I. R. AUSTRIACO

ed approvati dal Ministero Prussiano

Sapone di Erbe del Dottor Borchardt

provatissimo contro ogni difetto cutaneo, a lire 1.2

Pasta Odontalgica del Dottor Suin de Boutemard

per corroborare le gengive e purificare i denti, a lire 1.01 e 0.85

Spirito Aromatico di Corona del dottor Beringuier, quintessenza di Acqua di Colonia, a 2 e 3 lire.

Pomata vegetale *in pezzi* del dottor Lindes, per aumentare il lustro e la flessibilità dei capelli, a lire 1,25.

Olio di Radici d'Erbe del dottor Beringuier, impedisce la formazione delle forfore e delle risipole, a lire 2,50.

Pomata d'Erbe del dottor Hartung, per ravvivare e rinvigorire la capellatura, a lire 2,10.

Olio di China-China del dottor Hartung, per conservare e abbellire i capelli, in bottiglie a lire 2,10.

Sapone Balsamico d'Olive, per lavare la più delicata pelle di donne e di fanciulli, a 85 centesimi.

Tintura Vegetale *per la capellatura*, del dottor Beringuier, per tingere i capelli in ogni colore, perfettamente idonea ed innocua, a lire 12,50.

Tutti questi prodotti si trovano *genuini* in **Udine**, presso *Francesco Minisini*, in **Belluno** presso *Domenico Frescura.*

Avvertiamo di contraffazioni della *Pasta Odontalgica* del dottor *Suin de Boutemard* e del *Sapone d'Erbe* del dottor *Borchardt*, parecchi falsificatori e rivenditori delle medesime furono già condannati dai Tribunali a multe considerevoli.

RAYMOND C. DI BERLINO — Fabbrica privilegiata.

ALLEVATORI BOVINI!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli, il notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Udine, 1884 Tipografia della «Patria del Friuli»